



**UNIVERSITÀ  
DEGLI STUDI DI BARI  
ALDO MORO**

**DIPARTIMENTO DI  
RICERCA E  
INNOVAZIONE  
UMANISTICA**

**CORSO DI STUDIO L-12 in Comunicazione linguistica e interculturale**

**ANNO ACCADEMICO 2024-2025**

**DENOMINAZIONE DELL'INSEGNAMENTO *Storia delle tradizioni popolari***

Principali informazioni sull'insegnamento	
Anno di corso	III
Periodo di erogazione	Secondo semestre (24.02.2025 – 16.05.2025)
Crediti formativi universitari (CFU/ETCS):	6
SSD	M-DEA/01
Lingua di erogazione	Italiano
Modalità di frequenza	L'obbligo di frequenza è disciplinato dal Regolamento Didattico

Docente	
Nome e cognome	Gino Satta
Indirizzo mail	gino.satta@uniba.it
Telefono	0805714343
Sede	Palazzo di Ateneo, stanza 34
Sede virtuale	Codice Teams: uijgk3e
Ricevimento	Il ricevimento avviene in giorni e orari che variano nel corso dell'anno e sono comunicati tramite la <a href="#">pagina docente</a> ; è sempre opportuno contattare il docente tramite email per concordare un appuntamento

Organizzazione della didattica			
Ore			
Totali	Didattica frontale	Pratica (laboratorio, campo, esercitazione, altro)	Studio individuale
150	48		102
CFU/ETCS			
6			

<b>Obiettivi formativi</b>	Offrire una conoscenza di base degli studi demotnoantropologici, con particolare attenzione alla Storia delle tradizioni popolari, e alle sue nuove configurazioni in relazione all'inclusione delle tradizioni popolari nel campo dell'heritage.
<b>Prerequisiti</b>	nessuno

<b>Metodi didattici</b>	La modalità di svolgimento degli insegnamenti e delle altre attività formative del corso è di tipo convenzionale. Nell'attività didattica in presenza, il docente può utilizzare i supporti informatici e telematici che ritiene più idonei, compresa la piattaforma e-learning di Dipartimento. La didattica si svolge mediante lezioni frontali, laboratori, seminari, esercitazioni (laddove consentito, anche a distanza).
-------------------------	--

<b>Risultati di apprendimento previsti</b> <b>DD1</b> Conoscenza e capacità di comprensione  <b>DD2</b> Conoscenza e capacità di comprensione applicate  <b>DD3-5</b> Competenze trasversali	<ul style="list-style-type: none"> <li>● la/lo studente deve conoscere, almeno nelle linee essenziali, i principali metodi, temi e concetti della disciplina, anche in relazione al loro sviluppo storico.</li> <li>● al termine del percorso di studi la/lo studente dovrà essere in grado di utilizzare in maniera critica e consapevole le conoscenze apprese.</li> <li>● <i>Autonomia di giudizio</i> dall'elaborazione delle informazioni acquisite dalle fonti e dalla letteratura, la/lo studente maturerà capacità di giudizio critico personale rispetto alle questioni di cui si occupa la disciplina, estensibili anche a più ampi problemi e questioni.</li> <li>● <i>Abilità comunicative</i> la/lo studente dovrà apprendere il linguaggio disciplinare della disciplina e imparare a servirsene in maniera appropriata nel relazionare, anche attraverso elaborati scritti, sulle materie oggetto del corso.</li> <li>● <i>Capacità di apprendere in modo autonomo</i> le competenze disciplinari acquisite e le capacità di autonomo giudizio critico consentiranno alla/allo studente di leggere autonomamente testi di carattere demotnoantropologico e di affrontare eventualmente la complessità del livello successivo di studi.</li> </ul>
---	--

<b>Contenuti di insegnamento (Programma)</b>	<p>Il corso affronta in chiave storico-critica i lineamenti teorici e metodologici della storia delle tradizioni popolari, dall'origine alle più recenti trasformazioni, analizzando il susseguirsi dei diversi paradigmi e il cambiamento di oggetti, metodi, visioni.</p> <p>La prima parte consiste in una introduzione agli studi demotnoantropologici, nel corso della quale sono esaminati alcuni aspetti fondamentali del pensiero antropologico: il concetto antropologico di cultura, etnocentrismo e relativismo culturale, razzismo; l'etnografia, il metodo comparativo, il rapporto tra descrizione e interpretazione.</p> <p>La seconda parte, più strettamente dedicata alle tradizioni popolari, ripercorre la storia della disciplina attraverso il succedersi dei diversi paradigmi che ne hanno caratterizzato la storia.</p> <p>Particolare attenzione è dedicata al paradigma demologico, alla sua configurazione e alla sua crisi.</p> <p>Nella parte finale del corso è affrontato il tema della trasformazione</p>
--	--

	delle tradizioni popolari in <i>heritage</i> e all'emergere nel campo degli studi di un paradigma patrimoniale.
<b>Testi di riferimento</b>	Satta, G. (a cura di), <i>Introduzione agli studi demo-etno-antropologici</i> , dispensa del corso 2024-25. Satta, G. (a cura di), <i>Dalle tradizioni popolari all'heritage</i> , dispensa del corso 2024-25. i non frequentanti aggiungeranno un testo a scelta tra quelli che saranno indicati sulla pagina docente.
<b>Note ai testi di riferimento</b>	
<b>Materiali didattici</b>	Le dispense e altri eventuali materiali saranno rese disponibili dal docente durante il corso, tramite la sua <a href="#">pagina docente</a> , e tramite gli spazi di condivisione previsti (Teams, One drive)

<b>Valutazione</b>	
Modalità di verifica dell'apprendimento	La verifica dell'apprendimento si svolge tramite un esame orale che ha per oggetto i testi indicati nel programma o quelli eventualmente concordati con il docente per un percorso personalizzato. Non sono previste prove intermedie.
Criteri di valutazione	<ol style="list-style-type: none"> <li>1. <i>Conoscenza e capacità di comprensione:</i> la/lo studente dovrà dimostrare di conoscere i principali metodi, temi e concetti della storia delle tradizioni popolare, anche in relazione al loro sviluppo storico.</li> <li>2. <i>Conoscenza e capacità di comprensione applicate:</i> la/lo studente dovrà provare di saper utilizzare in maniera critica e consapevole i concetti appresi, in particolare nell'analisi dei processi di formazione ed elaborazione delle identità culturali.</li> <li>3. <i>Autonomia di giudizio:</i> la/lo studente dovrà dimostrare di aver acquisito capacità di giudizio critico personale rispetto ai temi oggetto della disciplina.</li> <li>4. <i>Abilità comunicative:</i> la/lo studente dovrà dimostrare di saper utilizzare con proprietà di linguaggio i concetti della disciplina, dimostrando la capacità di relazionare, anche attraverso elaborati scritti, sulle materie oggetto del corso.</li> <li>5. <i>Capacità di apprendere:</i> la/lo studente dovrà mostrare di possedere le competenze disciplinari e le capacità di giudizio critico che gli consentano di affrontare la lettura autonoma di testi antropologici.</li> </ol>
Criteri di misurazione dell'apprendimento e di attribuzione del voto finale	Il voto finale è attribuito in trentesimi. L'esame si intende superato quando il voto è maggiore o uguale a 18. Le domande d'esame vertono sui testi di riferimento compresi nel programma d'esame. Per conseguire una valutazione elevata la/lo studente deve avere sviluppato autonomia di giudizio e adeguata capacità di

	argomentazione ed esposizione.
<b>Altro</b>	

